Scheda di Dati di Sicurezza

AGICOTE 222 GREEN

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Data di revisione: 26/05/2020 Sostituisce il modulo: 08/07/2019 Versione: 0.1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	:	**AGICOTE 222 GREEN**
Forma del prodotto	:	Miscela
Codice del prodotto	:	AGICOTE 222 Green

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Agente tecnologico di applicazione per le sementi

Usi sconsigliati

Restrizioni consigliate : Dati non disponibili.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEGILOPS Applications
Parc des Saules
27100 Val de Reuil, France
T 02 32 25 01 73
contact@aegilops-applications.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Il numero di telefono di emergenza valido per la Francia è il numero ORFILA (INRS): + 33 (0)1 45 42 59 59. Questo numero permette di ottenere i recapiti di tutti i centri antiveleni francesi. Questi centri antiveleni e di tossicovigilanza forniscono una consulenza medica gratuita (a parte il costo della chiamata), 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Per conoscere il numero di telefono attivo nel proprio paese, si prega di contattare le autorità locali competenti e di consultare il sito Internet dell'ECHA (European Chemicals Agency): http://echa.europa.eu/help/nationalhelp_contact_en.asp

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Frasi EUH : EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one, 2-metil-2H -isothiazol-3-one, massa di reazione of: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7], and 2-metil-2H -isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1); . Può provocare una reazione allergica.

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : In caso di contatto con la pelle : irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato. In caso di contatto con gli occhi: irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato. In caso d'importante inalazione di vapori o di aerosol : possibile irritazione delle vie respiratorie, tosse.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Propyleneglycol	((Numero CAS) 57-55-6 (Numero CE) 200-338-0 (N° REACH) 01-2119456809-23	< 0,50	Non classificato
1,2-benzisothiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisothiazolin-3-one	(Numero CAS) 2634-33-5 (Numero CE) 220-120-9 (Numero indice EU) 613-088-00-6 (Numero REACH) 01-2120761540-60	< 0,050	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Acute Tox. 2 (Inhalation), H330 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411
2-metil-2H-isotiazol-3-one	(Numero CAS) 2682-20-4 (Numero CE) 220-239-6 (Numero REACH) 01-2120764690-50	< 0,00020	Acute Tox. 3 (Oral), H301 Acute Tox. 2 (Inhalation), H330 Skin Sens. 1A, H317 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411
massa di reazione: 5-chloro-2-méthyl-2H-isothiazol-3-one [No. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [No. CE 220-239-6] (3:1)	(Numero CAS) 55965-84-9 (Numero CE) 247-500-7 + 220-239-6 (Numero indice EU) 613-167-00-5	< 0.0010	Acute Tox. 2 (Inhalation), H330 Acute Tox. 2 (Dermal), H310 Acute Tox. 3 (Oral), H301 Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=100) Aquatic Chronic 1, H410 (M=100)

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
1,2-benzisothiazol-3(2H)-one	(Numero CAS) 2634-33-5 (Numero EC.) 220-120-9 (Numereo Index.) 613-088-00-6	(0,05 ≤C < 100) Skin Sens. 1, H317
massa di reazione of: 5-chloro-2-metil-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7], and 2-metil-2H -isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1	(Numero CAS.) 55965-84-9 (Numero indice EU.) 613-167-00-5	(0,0015 ≤C ≤ 100) Skin Sens. 1A, H317 (0,06 ≤C < 0,6) Eye Irrit. 2, H319 (0,06 ≤C < 0,6) Skin Irrit. 2, H315 (0,6 ≤C ≤ 100) Eye Dam. 1, H318 (0,6 ≤C ≤ 100) Skin Corr. 1C, H314

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare abbondantemente con acqua/…. Se appare un'irritazione consultare un medico. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	:	Risciacquare con cura e abbondantemente con acqua mantenendo ben aperte le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se appare un'irritazione consultare un oftalmologo.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	:	Se la persona è cosciente, risciacquare la bocca con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Non tentare di indurre il vomito a meno che non venga indicato da un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione	:	In caso d'importante inalazione di vapori o di aerosol : possibile irritazione delle vie respiratorie, tosse.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	:	In caso di contatto con la pelle : irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	:	In caso di contatto con gli occhi: irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato.
Sintomi cronici	:	Consultare la Sezione 2.1/2.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione/dato disponibile.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Spruzzo d'acqua con additivi, polvere chimica, schiuma chimica, estintore a CO2
Mezzi di estinzione non idonei	:	Jet water stick

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso di incendio	:	Esposto a temperature elevate, il prodotto può sviluppare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio. La combustione produce fumi nauseabondi e tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione in caso di incendio	:	Non penetrare o restare nella zona pericolosa senza indumenti di protezione e senza apparecchio respiratorio autonomo.
Altre informazioni	:	Raffreddare gli imballaggi esposti al calore o alle fiamme con acqua nebulizzata. Evitare l'eliminazione delle acque d'incendio nelle fogne.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Dispositivo di protezione	:	Protezione personale: vedere sezione 8.

Procedure di emergenza	:	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non respirare i fumi/gas/nebbie/vapori/aerosol. Indossare guanti di protezione/indumenti di protezione/un equipaggiamento di protezione degli occhi/del viso. Non toccare il prodotto senza equipaggiamenti di protezione appropriati. Informazioni generali: La fattibilità di ogni azione deve sempre essere valutata e se possibile sottoposta al parere di una persona competente e formata, incaricata di gestire le situazioni di emergenza. Se necessario, informare le autorità competenti conformemente alla regolamentazione in vigore. Evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto sversato. Allontanare il personale non coinvolto. Dispositivi di protezione individuale: si veda la sezione 8. Prudenza in caso di sversamento. La sostanza rende le superfici scivolose. Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto negli ambienti chiusi. Rimanere sopravento. Arrestare o contenere la fuga alla sorgente, se ciò non implica pericolo. Non toccare il prodotto sversato, né camminarvi sopra. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le fonti di ignizione (non fumare, o portare torce, scintille o fiamme in prossimità immediata). Dispositivi di protezione individuale: si veda la sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Dispositivo di protezione	:	Protezione personale: vedere sezione 8.
Procedure di emergenza	:	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non respirare i fumi/gas/nebbie/vapori/aerosol. Indossare guanti di protezione/indumenti di protezione/un equipaggiamento di protezione degli occhi/del viso. Non toccare il prodotto senza equipaggiamenti di protezione appropriati. Informazioni generali: La fattibilità di ogni azione deve sempre essere valutata e se possibile sottoposta al parere di una persona competente e formata, incaricata di gestire le situazioni di emergenza. Se necessario, informare le autorità competenti conformemente alla regolamentazione in vigore. Evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto sversato. Allontanare il personale non coinvolto. Dispositivi di protezione individuale: si veda la sezione 8. Prudenza in caso di sversamento. La sostanza rende le superfici scivolose. Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto negli ambienti chiusi. Rimanere sopravento. Arrestare o contenere la fuga alla sorgente, se ciò non implica pericolo. Non toccare il prodotto sversato, né camminarvi sopra. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le fonti di ignizione (non fumare, o portare torce, scintille o fiamme in prossimità immediata). Dispositivi di protezione individuale: si veda la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non gettare nelle acque naturali, negli scarichi fognari o nel terreno. Arginare la perdita o il versamento se ciò può essere fatto senza pericolo. Non evacuare nelle acque di superficie o nella rete fognaria. Avvisare le autorità locali in caso di perdite significative che non posso essere contenute. Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Per il contenimento	:	Consigli appropriati a riguardo del confinamento di un versamento; sono raccomandabili i seguenti metodi di confinamento: - Al fine di limitare la produzione di polvere o di vapore: ricoprire il prodotto con materiale assorbente (inerte, non infiammabile e non combustibile). - In caso di spargimenti importanti: collocazione di una recinzione protettiva, copertura delle fognature. Raccogliere la miscela assorbente-prodotto e metterla in contenitori compatibili in vista di uno smaltimento conforme alle normative in vigore. In caso di spandimento importante, avvertire le autorità competenti quando la situazione non può essere controllata rapidamente ed efficacemente. La miscela assorbente-prodotto deve essere manipolata con le stesse precauzioni che si riservano al prodotto stesso.
Processi di pulizia	:	Per la pulitura: lavare la zona contaminata prestando attenzione a non contaminare l'ambiente naturale. Durante le operazioni di pulitura, continuare a osservare le precauzioni di manipolazione. Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la manipolazione, vedere sezione 7. Informazioni riguardanti gli equipaggiamenti di protezione individuale, vedere sezione 8. Informazioni riguardanti lo smaltimento, vedere sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli durante la lavorazione	:	Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e fonti di accensione. Misure preventive usuali per la protezione antincendio.

Precauzioni per la manipolazione sicura	:	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
Misure di igiene	:	Utilizzare gli equipaggiamenti di protezione individuale (guanti appropriati, occhiali anti-schizzo, indumenti di lavoro adatti) in ottemperanza alle buone pratiche di igiene industriale (vedere sezione 8). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani, gli avambracci, il viso dopo l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	:	Adeguarsi ai regolamenti in vigore.
Condizioni per lo stoccaggio	:	Condizioni di stoccaggio per garantire la sicurezza: Conservare nell'imballaggio originale chiuso in luogo ben ventilato. Evitare temperature estreme (caldo e freddo). Tenere il recipiente ben chiuso.
Prodotti incompatibili	:	Acidi forti. Agente ossidante. Basi forti.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato/informazione disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Propylèneglycol (57-55-6)		
Royaume Uni	Nom local	Propane-1,2-diol
Royaume Uni	WEL TWA (mg/m³)	10 mg/m³ particulates 474 mg/m³ total vapour and particulates
Royaume Uni	WEL TWA (ppm)	150 ppm total vapour and particulates
Royaume Uni	Référence réglementaire	EH40/2005 (Third edition, 2018). HSE

2-métil-(2H)-isothiazol-3-one (2682-20-4)	
Francia	Informazioni fornite dal produttore della sostanza: TWA 1,5 mg/m3 VLE 4,5 mg/m3

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one (2634-33-5)		
EU	Nome locale	Pyrethrum (purified of sensitising lactones)
EU	IOELV TWA (mg/m³)	1 mg/m³
EU	Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei :

Utilizzare unicamente in aree ben ventilate.

Protezione delle mani	:	Usare come minimo dei guanti impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (in conformità alla norma EN 374). L'uso di questo prodotto implica che il tipo di materiale e lo spessore dei guanti, e il tempo necessario alla rottura del materiale usato per fabbricare i guanti non possono essere determinati fino a che non sia stato condotto uno studio approfondito sul posto di lavoro, tale da condurre a una chiara definizione delle condizioni d'uso e alla valutazione più accurata possibile. I guanti dovrebbero pertanto essere scelti con il parere del fabbricante di equipaggiamenti di protezione individuale. Date le molte condizioni possibili di esposizione, l'utilizzatore deve tenere presente che l'effettivo periodo di uso di un guanto protettivo nei confronti di composti chimici è significativamente più breve del periodo che precede la permeazione. Si devono seguire le istruzioni del fabbricante, particolarmente per quanto riguarda lo spessore minimo e il periodo minimo che precede la permeazione. Queste informazioni non devono sostituire i test di conformità eseguiti dall'utilizzatore finale. La protezione offerta dal guanto dipende dalle condizioni in cui la sostanza/miscela viene usata. Indossare i guanti raccomandati (Neoprene o nitrile conforme alla norma EN 374).
Protezione degli occhi	:	Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso. Occhiale maschera con protezione laterale (conforme alla norma EN 166).
Protezione della pelle e del corpo	:	E' necessario provvedere a una protezione cutanea adeguata alle condizioni d'uso. Usare indumenti protettivi adatti.
Protezione respiratoria	:	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con filtro anti-vapori/gas tipo A/B/P3. (conforme alla norma EN 141 - EN143).
Controllo dell'esposizione ambientale	:	Non gettare nelle acque naturali, negli scarichi fognari o nel terreno.
Controllo dell'esposizione del consumatore	:	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Altre informazioni	:	Non bere, mangiare o fumare in alcuna circostanza sul luogo di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Aspetto	:	Liquido.
Colore	:	Verde.
Odore	:	Caratteristico.
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	7 - 9
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	:	Dati non disponibili
Punto di fusione	:	Dati non disponibili
Punto di congelamento	:	Dati non disponibili
Punto di ebollizione	:	Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	:	Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	:	Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Dati non disponibili
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Dati non disponibili
Tensione di vapore	:	Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Dati non disponibili

Densità relativa	:	1.13 (± 0.02) g/cm3
Solubilità	:	Dati non disponibili
Log Pow	:	Dati non disponibili
Viscosità cinematica	:	Dati non disponibili
Viscosità dinamica	:	Dati non disponibili
Proprietà esplosive	:	Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	:	Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività connessa con le sostanze, i recipienti e i contaminanti ai quali la sostanza o la miscela rischiano di essere esposte durante il loro trasporto, immagazzinamento e utilizzo: nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni normali d'impiego. Stabilità della sostanza o della miscela nelle condizioni ambientali normali e prevedibili di immagazzinamento e di manipolazione, per quanto concerne la temperatura e la pressione: chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione o polimerizzazione della sostanza o della miscela sprigionanti pressione o calore eccessivo o generanti altre condizioni pericolose: questo prodotto non si polimerizzerà sprigionando pressione o calore eccessivo o generando altre condizioni pericolose. (Vedere sezione 10.1 per quanto concerne la reattività in grado di generare dei rischi tenendo conto delle sostanze, dei recipienti e dei contaminanti ai quali la sostanza o la miscela rischiano di essere esposte durante il loro trasporto, immagazzinamento e utilizzo.). Sotto l'azione di acidi e soluzioni alcaline è possibile che si formi idrogeno. Le miscele aria/vapore sono esplosive in caso di riscaldamento intenso.

10.4. Condizioni da evitare

Enumerazione delle condizioni, come temperatura, pressione, luce, urti, scariche elettrostatiche, vibrazioni o altri sforzi di carattere fisico, che potrebbero dar luogo a una situazione pericolosa: in base alle informazioni in nostro possesso la temperatura, la pressione, la luce, gli urti…non danno origine a una situazione pericolosa. Tenere al riparo da fiamme libere, superfici calde e dalle sorgenti di innesco.

10.5. Materiali incompatibili

Famiglie di sostanze o di miscele, o sostanze specifiche come acqua, aria, acidi, basi, agenti ossidanti, con le quali la sostanza o la miscela potrebbero reagire generando una situazione pericolosa: ossidanti forti, acidi forti e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi conosciuti e prodotti di cui si può ragionevolmente prevedere lo sviluppo a seguito di utilizzo, immagazzinamento, versamento e riscaldamento: in condizioni normali questo prodotto non si decompone. Prodotti di decomposizione in caso di incendio: consultare la sezione 5.2.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	:	Non classificato
Tossicità acuta (via cutanea)	:	Non classificato
Tossicità acuta (inalazione)	:	Non classificato

Ulteriori indicazioni : A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Tossicità acuta : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Propylèneglycol (57-55-6)	
DL50 orale ratto	22000 mg/kg (Ratto, maschio e femmina) inalazione CL50 : > 317042 mg/l (Coniglio; 2 h; polvere/nebbia) cutaneo DL50 : > 2000 mg/kg (Coniglio)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)	
DL50 orale ratto	1020 mg/kg

massa di reazione : 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7], and 2-metil-2H -isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) (55965-84-9)	
DL50 orale rat	53 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

pH: 7 - 9

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

pH: 7 - 9

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Cancerogenicità : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Tossicità per la riproduzione : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

A nostra conoscenza (e tenendo conto della sua composizione) questo prodotto non è classificato in questa categoria di pericolo.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione :

Cutanea : In caso di contatto con la pelle: possibile irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato.

Contatto oculare : In caso di contatto con gli occhi: irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato.

Inalazione : In caso d'importante inalazione di vapori o di aerosol : possibile irritazione delle vie respiratorie, tosse.

Ingestione : Dati non disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Nessun dato disponibile.

Propylèneglycol (57-55-6)	
Informazioni supplementari	Tossicità acuta - Pesce LC50: 40613 mg / l (Oncorhynchus mykiss (trota iridea) 96 h) (test statico OECD Guideline 203) Tossicità acuta - Tossicità per la dafnia e altri invertebrati acquatici LC50: 18340 mg / l (Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua) 48 h) (test statico OECD Guideline 202) Tossicità acuta - Alghe EC50r: 19000 mg / l (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe verdi) 96 h) (test statico, fine: tasso di crescita, linea guida OCSE 201) Tossicità acuta - Batterio NOEC:> 20000 mg / l (Pseudomonas putida; 18 h) Tossicità cronica - Invertebrati acquatici NOEC 13020 mg / l (Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua); 7 giorni) (Test semi-statico; Fine: Riproduzione)

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)	
CL50 Poisson	2,2 mg/l
CE50 Daphnie 1	3,24 mg/l
ErC50 (algues)	0,11 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OCDE 201)
NOEC chronique poisson	0,21 mg/l
NOEC chronique crustacé	1,2 mg/l
NOEC chronique algues	0,04 mg/l
Indications complémentaires	Acute EC50 4.4 to 4.9 ppm Fresh water Daphnia - Daphnia magna - < 24 hours - 48 hours Acute LC50 1.6 to 2.8 ppm Fresh water Fish - Oncorhynchus mykiss - 96 hours

masse de réaction de 5-chloro-2-méthyl-2H-isothiazol-3-one et de 2-méthyl-2H-isothiazol-3-one (3:1) (55965-84-9)	
CL50 Poisson	14,6 mg/l
CE50 Daphnie 1	6,67 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Propylèneglycol (57-55-6)	
Persistenza e degradabilità	Risultato: 81% (anaerobico, tempo di esposizione: 28 d) (linea guida OCSE 301F) Facilmente biodegradabile. Il criterio della finestra di 10 giorni è soddisfatto. Risultato: 96% (tempo di esposizione: 64 d) (linea guida OECD 306).

2-méthyl-2H-isothiazole-3-one (2682-20-4)	
Biodegradazione	OECD 307 Aerobic and Anaerobic Transformation Soil <0,08 d (half-life) S 1110 OECD 308 Simulation Biodegradation Aqu Sed System 1,28-2,1 d (half-life) S 842 OECD 309 Simulation Biodegradation - Surface Water 4,1 d (half-life) S 64

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one (2634-33-5)	
Biodegradazione	OECD 302 B Zahn-Wellens Test ~90 % (Activated Sludge) S 3509 OECD 303 A: Activated Sludge Units >70 % (Activated Sludge) S 978

massa di reazione of: 5-chloro-2-metil-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7], and 2-metil-2H -isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1),	
Biodegradazione	50%; <2 giorno/i – Non facilmente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Propylèneglycol (57-55-6)	
Potenziale di bioaccumulo	Risultato: log Kow -1,07 (20,5 ° C) (Linee guida 107 per i test OCSE) BCF: 0.09 Il prodotto ha un basso potenziale di bioaccumulo.

2-méthyl-2H-isothiazole-3-one (2682-20-4)
Bioconcentration factor BCF : 3,16 (calculated) – literature
OECD 117 LogKow (HPLC Method) - ≤0,32 (n-octanol/water) S 325

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one (2634-33-5)
OECD 305 Bioconcentration: Flow-through Fish Test 6,95 (Fish) - S 2243
OECD 117 LogKow (HPLC Method) 0,7 (n-octanol/water) - S 324

12.4. Mobilità nel suolo

Propylèneglycol (57-55-6)	
Mobilità nel suolo	Aria: la sostanza è distribuita principalmente nei compartimenti dell'acqua e del suolo. Terreno: estremamente mobile nei terreni

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Composant	
Propyleneglycol (57-55-6)	Questa sostanza / miscela non soddisfa i criteri PBT del regolamento REACH, allegato XIII Questa sostanza / miscela non soddisfa i criteri vPvB del regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto) : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti/Smaltire in conformità alle normative vigenti.

Metodi di trattamento dei rifiuti : Distruggere conformemente ai regolamenti di sicurezza locali/nazionali in vigore.

Ulteriori indicazioni : Si raccomanda di evitare o limitare la produzione di rifiuti il più possibile.
Lo smaltimento di questo prodotto, le soluzioni e i sottoprodotti dovranno rispettare i requisiti legali in materia di salvaguardia ambientale e smaltimento dei rifiuti e i requisiti di tutte le autorità locali in qualsiasi momento.
Un appaltatore in possesso di licenza per lo smaltimento dei rifiuti sarà incaricato dello smaltimento dei prodotti non riciclabili e in eccesso. Non smaltire rifiuti non trattati nella rete fognaria.
Smaltire questo prodotto e il suo contenitore adottando tutte le precauzioni standard.
Movimentare con cura i contenitori non lavati e non risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti potrebbero trattenere residui di prodotto. Evitare di disperdere materiali versati, così come le relative perdite, ed evitare il contatto con suolo, corsi d'acqua, scarichi e reti fognarie.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR
Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : Non applicabile
IMDG
Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : Non applicabile
IATA
Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : Non applicabile

Gruppo di imballaggio (IMDG) : Non applicabile

Gruppo di imballaggio (IATA) : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : No

Inquinante marino : No

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Misure di precauzione per il trasporto : Informazioni riguardanti la manipolazione, vedere sezione 7. Informazioni riguardanti gli equipaggiamenti di protezione individuale, vedere sezione 8. Informazioni riguardanti lo smaltimento, vedere sezione 13.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Codice IBC : Nessun dato disponibile riguardante il trasporto sfuso conformemente all'allegato II della convenzione MARPOL 73/78 e alla raccolta IBC; se necessario, consultare il fornitore.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

3(b) Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	massa di reazione: 5-chloro-2-méthyl-2H-isothiazol-3-one [No. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [No. CE 220-239-6] (3:1)- 2-metil-2H-isotiazol-3-one
3(c) Classe di pericolo 4.1	massa di reazione: 5-chloro-2-méthyl-2H-isothiazol-3-one [No. CE 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [No. CE 220-239-6] (3:1)- 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene sostanze Annexe XIV

Norme nazionali

Accertarsi che tutte le normative nazionali o locali siano rispettate.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:

ADN	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ATE	Valutazione della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CL50	concentrazione letale per il 50 % delle cavie analizzate (concentrazione letale media)
CIRC	Centro internazionale di ricerca contro il cancro

Calcolatrice CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL	Dose derivata di non effetto
DPD	Direttiva 1999/45/CE relativa ai preparati pericolosi
DSD	Direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose
EC50	Concentrazione efficace media
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
IATA	Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG	Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose
LD50	Dose letale media per il 50% delle cavie analizzate (dose letale media)
LOAEL	Dose minima con effetto nocivo osservato
NOAEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOAEL	Dose senza effetto nocivo osservato
NOEC	Concentrazione senza effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Regolamento (CE) REACH n. 1907/2006
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
STP	Impianto di depurazione
TLM	Tolleranza limite media
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
DMEL	Dose derivata di minimo effetto

Testo delle frasi H- e EUH:

Acute Tox. 2 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 2
Acute Tox. 2 (Dermal)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 2
Acute Tox. 3 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 3
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1C
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	sensibilizzazione della pelle, Categoria 1

Skin Sens. 1A	sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca Provoca grave irritazione oculare
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one, 2-metil-2H -isothiazol-3-one, massa di reazione of: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7], and 2-metil-2H -isothiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1); . Può provocare una reazione allergica.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto